

Nonantola**Film**Festival

23 APRILE - **5** MAGGIO 2019

NONANTOLA • BOMPORTO • CASTELFRANCO EMILIA



Regione Emilia-Romagna



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Comune
di Nonantola

Comune
di Bomporto

Città di
Castelfranco
Emilia



Associazione Nonantola Film Festival

Affiliata ARCI-UCCA

Presidente: Elia Ansaloni

Vice presidente: Elisa Monzani

Consiglio Direttivo: Massimo Bondioli, Alessandro di Bona,
Simona di Bona, Gianluigi Lanza, Elisa Morelli, Sara Zuccoli

Direzione artistica: Gianluigi Lanza

Gestione social network: Federico Ardizzoni

Supporto organizzativo: Marco Michele Zaccanti,
Stefano Turrini, Silvia Calabrese, Davide Paltrinieri

Progetto grafico: Simona di Bona

Ufficio stampa: Nevent srl

Fotografa ufficiale: Gabriella Ascari

Stampato nel mese di aprile 2019

www.nonantolafilmfestival.it



NonantolaFilmFestival
Seguici su Facebook



Anche quest'anno il Nonantola Film Festival rinnova il proprio appuntamento sul territorio, arrivando così alla tredicesima edizione, numero che non ci preoccupa dato che non siamo superstiziosi e, soprattutto, possiamo contare sull'impegno dei nostri volontari – il gruppo che fa capo all'Associazione Nonantola Film Festival si è confermato essenziale per la realizzazione di questo progetto – e degli enti che collaborano con noi, in particolare i Comuni di Nonantola, Bomporto e Castelfranco Emilia.

Tornano quindi gli eventi che caratterizzano il nostro festival, dalla variegata rassegna cinematografica alla gara di cortometraggi **"4 Giorni Corti"**, che sin dalle prime edizioni ha rappresentato un importante collegamento fra la nostra associazione e il pubblico a cui ci rivolgiamo.

L'occasione di prendere parte in modo dinamico a quell'insieme di attività che stanno alla base del cinema stesso è sempre stata apprezzata dal pubblico e siamo certi che anche quest'anno la partecipazione sarà ampia ed entusiasta.

Al termine della rassegna e del concorso, i nostri eventi proseguiranno con i **Nonantola-FilmLabs**, cinque serate realizzate in collaborazione con enti e associazioni locali, ciascuna dedicata a un tema diverso.

Ci vediamo in sala.

Elia Ansaloni

presidente Associazione Nonantola Film Festival

Benvenuti alla tredicesima edizione del Nonantola Film Festival: 19 giornate all'insegna del cinema di qualità, per emozionarsi, divertirsi e riflettere sulla realtà di oggi. Con tante conferme e qualche novità. Tra le prime, la rassegna serale con undici lungometraggi – quasi tutti di autori italiani, sei opere prime, **"La favorita"** di Yorgos Lanthimos vincitore di un Oscar 2019, la Palma d'oro di Cannes 2018 **"Un affare di famiglia"** di Kore-eda Hirokazu e l'Orso d'oro di Berlino 2018 **"Ognuno ha diritto ad amare"** di Adina Pintilie in prima provinciale –, la gara di cortometraggi '4 Giorni Corti' - vero cuore pulsante della manifestazione -, la selezione di film per ragazzi 'Cine-kids' – con tre film Disney tra cui il capolavoro vintage **"La Spada nella Roccia"**, i cortometraggi realizzati dai ragazzi delle scuole. Tra le novità, la ripresa dei **Nonantola Film Labs** - quattro film scelti e presentati da cinque diverse Associazioni legate al territorio – e la apprezzatissima collaborazione con **Opere Prime**, sito e magazine cartaceo nazionale che si occupa appunto di opere prime italiane, da quest'anno media partner della nostra manifestazione che seguirà il festival per quattro serate con un'inviata e servizi esclusivi. Last but not least, i doverosi ringraziamenti a tutti i volontari e le volontarie dell'Associazione Nonantola Film Festival, a tutti i nostri sostenitori, alle Amministrazioni comunali, che continuano a credere in noi e nell'immenso potere del Cinema.

Buona visione!

Gianluigi Lanza

direttore artistico Nonantola Film Festival

Finalmente arriva il Nonantola Film Festival!

Il 2019 ci riserva una tredicesima edizione particolarmente interessante, ricca di proiezioni emozionanti e, come sempre, non scontate, né banali.

Tanti film di alta qualità ad ingresso gratuito, pellicole dedicate ai ragazzi, incontri con registi, sceneggiatori e attori, presentazioni dei cortometraggi prodotti dalle scuole e l'attesissima gara di cortometraggi **4 Giorni Corti** costituiscono il **cuore** di una manifestazione culturale, divenuta un "must" per i nostri territori.

Un sincero ringraziamento ai volontari dell'Associazione Nonantola Film Festival per l'impegno e la competenza con cui progettano e organizzano il festival.

Un altrettanto doveroso e sincero ringraziamento alle istituzioni e ai privati che, assieme alle Amministrazioni Comunali, sostengono la manifestazione.

*Le Amministrazioni Comunali
di Nonantola, Bomporto
e Castelfranco Emilia*

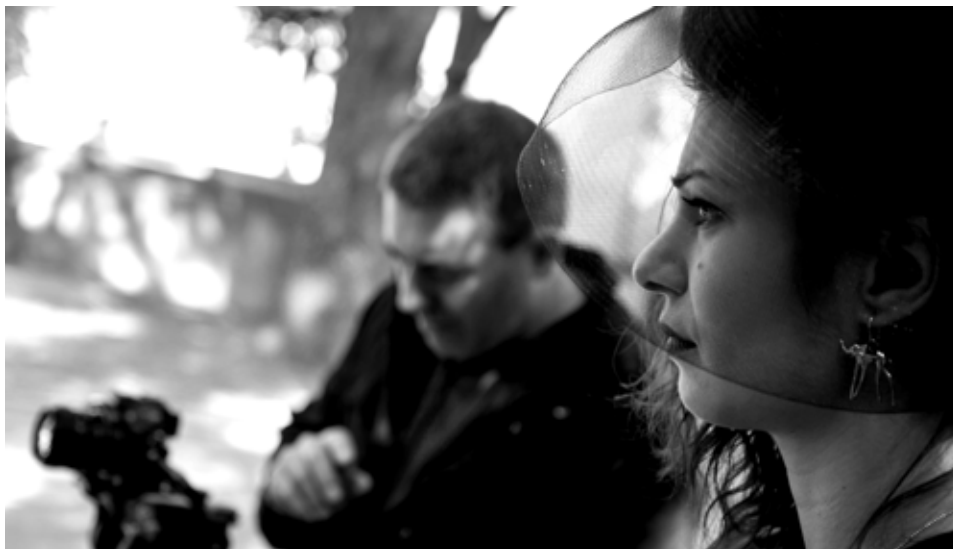
NONANTOLA ON STAGE

di Gabriella Ascari

Le foto di scena, "rubate" durante le riprese, svolgono generalmente molte funzioni, dalla documentazione all'intento di riuscire a congelare un momento che vivrà poi di fatto come immagine in movimento. La passione di Gabriella Ascari per le foto di scena si sviluppa accanto a quella per il ritratto, giacché poche situazioni consentono di cogliere la sublimazione di un'intera storia in un istante come le riprese di un film. Le foto selezionate per la mostra "Nonantola On Stage", scattate durante il concorso 4 Giorni Corti dal 2015 ad al 2018, sono nate con quell'ambizione.

La fotografie sono esposte nel foyer del Cinema Teatro Troisi di Nonantola e la mostra sarà visitabile dalle 20.30 nelle serate delle proiezioni.

Gabriella Ascari, classe 1969 è laureata in interpretazione e gestisce uno studio di traduzione. La passione per la fotografia riemerge, dopo un innamoramento giovanile, con l'avvento del digitale, a metà degli anni 2000 e prosegue tra corsi di perfezionamento in vari ambiti specialistici tra cui fotografia live, ritratto e foto di architettura.



CORTIKIDS

LA SCUOLA ANIMATA



La scuola animata: Amicizia, memorie ed emozioni

Laboratori di cinema di animazione OTTOMani per le Scuole primarie di Castelfranco Emilia, Gaggio in Piano, Piumazzo e le scuole primarie "Guinzelli" e "Don Bosco" di Cavazzona.

"**La Scuola Animata**" è un progetto didattico di conoscenza del linguaggio degli audiovisivi sviluppato da **OTTOMani** attraverso la realizzazione di una serie di laboratori modulari rivolti ai gruppi-classe delle Scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il progetto, sostenuto dal Comune di Castelfranco Emilia e inserito nel contesto del programma del Nonantola Film Festival è giunto al suo quinto anno e riceve un crescente apprezzamento da parte degli insegnanti e dei bambini delle Scuole coinvolte.

Le attività del progetto sono finalizzate a fare scoprire il **linguaggio e i trucchi del cinema di animazione** attraverso l'osservazione diretta dei film e soprattutto attraverso la realizzazione di cortometraggi da parte dei bambini coinvolti nelle attività.

A Castelfranco Emilia l'associazione OTTOMani ha proposto di affrontare i temi dell'amicizia, delle memorie e delle emozioni legate alla scoperta di quattro materiali da esplorare e mettere in scena.

La Scuola primaria di Gaggio in Piano ha elaborato il tema delle prime memorie dei bambini messe a confronto con le prime memorie collettive vissute dai gruppi-classe e le scuole primarie "Guinzelli" e "Don Bosco" di Cavazzona hanno scoperto il mondo delle sensazioni collegate a quattro materiali: legno, plastica, lana e metallo.

A Piumazzo invece il tema proposto è stato quello dell'amicizia affrontato attraverso un gioco di interpretazione con la tecnica dell'animazione in stop-motion.

Il percorso si concluderà con la **proiezione pubblica dei cortometraggi** realizzati dagli studenti nel contesto della rassegna del Nonantola Film Festival 2019 nella sala Cinema Teatro Troisi di Nonantola il **27 aprile alle 16.30** e, in una serata dedicata, a Castelfranco Emilia al Cinema Multisala Nuovo il **14 maggio alle 20.30**.

Nonantola - sabato **27 aprile** ore 16.30

Castelfranco - martedì **14 maggio** ore 20.30

CORTIKIDS CIAK SI GIRA

Ciak si gira Sotto i nostri occhi

Quest'anno, "**Ciak si gira**", il laboratorio di cinema dei ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Nonantola e Tokay Image di Simone Bardi, ha realizzato il cortometraggio "**Sotto i nostri occhi**", nell'ambito del progetto di formazione biennale, promosso dal Comune di Nonantola. È un'importante opera di sensibilizzazione per la mediazione e la gestione dei conflitti nella scuola, in particolare per arginare fenomeni di **bullismo e cyberbullismo**.

Il cyberbullismo è un nemico invisibile e insidioso da combattere. Spesso accade sotto i nostri occhi, ma risulta più difficile da riconoscere rispetto al bullismo "offline". Il protagonista è quotidianamente vittima di attacchi online da parte di bulli, che ritorneranno a fargli visita di giorno in forma di allucinazioni. Queste visioni lo ossessionano, lo seguono fino dentro le aule di lezione, senza che i suoi amici più vicini possano accorgersi del suo malessere. Questo fino a quando non deciderà di parlare con qualcuno.



Nonantola - sabato **27 aprile** ore 16.30

IL CONCORSO

4GIORNI CORTI

le novità

Quattro Giorni Corti, il bello del cinema in paese. Non sarà obbligatorio girare in paese, ma visto il numero di troupes iscritte capiterà senz'altro di vederne qualcuna in azione: perché 4 Giorni Corti, a Nonantola, è anche questo. Il Cinema che si appropria delle vie del centro e della periferia per inventare storie originali che rispettino i vincoli indicati dall'organizzazione.

L'appuntamento con la gara di cortometraggi è per mercoledì 24 aprile (consegna entro l'una del mattino del 29 aprile) e le iscrizioni sono aperte fino alle 24.00 di martedì 23 aprile. In tutti i corti consegnati, a pena di esclusione, dovrà essere presente un **riferimento esplicito a Nonantola** oppure si dovrà usare il territorio di Nonantola come scenografia dell'opera.

Un riferimento-chiave nella storia saranno gli **elementi tecnici ed artistici** (per esempio fra-si od oggetti) svelati nella serata del 24 aprile che verranno valutati dalla giuria insieme al rispetto degli altri vincoli.

Non dimentichiamo il **genere**: ogni troupe riceverà indicazioni precise sul genere da seguire nel suo cortometraggio in una rosa predefinita. Giorno dopo giorno, sul sito e sui canali social del festival, verranno svelati i generi in concorso. Con l'ormai consolidata abitudine di far scegliere al pubblico, tramite una votazione web su Facebook, un genere in più. Il più gradito entrerà nella lista di quelli assegnabili: perché la nostra idea è quella di avvicinare sempre più chi fa il cinema e chi lo promuove, con l'idea che - alla fine - da qualunque parte lo si guardi,

sia sempre meraviglioso. Per le troupes iscritte alla gara sono attive la pagina Facebook, quella Instagram, il sito (unico canale attraverso il quale iscriversi gratuitamente) e un cellulare dedicato (acceso nei giorni della competizione) che risponde al numero **3283854319**.

PROMEMORIA PER 4 GIORNI CORTI

23 aprile ore 24.00
chiusura iscrizioni sul sito
www.nonantolafilmfestival.it

24 aprile ore 21.00 sorteggio ed attribuzione dei generi alla Sala Troisi a Nonantola, al via il concorso

29 aprile ore 01.00 del mattino termine ultimo consegna corti

5 maggio ore 21.00 galà di chiusura alla Sala Troisi a Nonantola e premiazioni

6 maggio ore 21.00
Cinéma de refusés, con proiezione dei corti esclusi dalla finale



LA GIURIA 4 GIORNI CORTI 2019



FRANCESCO BAROZZI - regista e sceneggiatore

Nato a Modena, ha scritto e diretto diversi cortometraggi e film indipendenti, premiati in vari festival. Il suo più recente film "**L'ultima notte**" è stato selezionato al Torino Film Festival ottenendo ottime recensioni. Tra gli attori che ha diretto ci sono Roberto Herlitzka, Elena Cotta, Beatrice Schiros, Giusi Merli e Miro Landoni.



EMANUELE D'ANTONIO - costumista e scenografo

Nato a Napoli, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bologna laureandosi in scenografia. Regista e scenografo ha realizzato videoclip, film e pubblicità. Attualmente lavora sia nell'ambito teatrale che cinematografico.



CAMILLA DI SPIRITO - redattrice ed editor

Nata ad Avellino l'11 aprile 1992, è caporedattrice del magazine cinematografico Opere Prime, dedicato agli autori emergenti. È tra gli organizzatori del Pitch in the Day, evento annuale che, dal 2016, mette in connessione sceneggiatori e registi esordienti con venti importanti realtà produttive. Collabora, inoltre, come editor con la Lungta Film.



MARGHERITA FERRI - regista e sceneggiatrice

Classe 1984, nasce ad Imola, dove fin da giovanissima si dedica al teatro e al video. Durante l'università trascorre un anno presso la UCLA School of Film and Television e quando si laurea in Scienze della Comunicazione i suoi cortometraggi hanno già girato festival internazionali. Ammessa al Centro Sperimentale di Cinematografia, si trasferisce a Roma dove lavora nei grandi set cinematografici prima come assistente e poi come regista di backstage e seconda unità, oltre che come filmmaker per produzioni televisive.



NICOLA XELLA - direttore della fotografia

Nato a Modena, è laureato in Scienze della Comunicazione. Si è formato nei Cinecittà Studios di Roma, lavorando in numerose fiction e serie tv italiane. Attualmente è produttore cinematografico indipendente, e lavora come regista e direttore della fotografia per diverse aziende di livello internazionale.

PROGRAMMA

Ingresso gratuito

MAR 23 APRILE

BOMPORTO
CINEMA TEATRO
COMUNALE

ore 20.30

PRE - APERTURA
DEL FESTIVAL

ore 21.00

LA FAVORITA

MER 24 APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

presentazione concorso
4 giorni corti
con sorteggio ed
attribuzione generi

GIO 25 APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

TROPPIA GRAZIA

LUN 29 APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

HOTEL GAGARIN

OPERA
PRIMA

MAR 30 APRILE

CASTELFRANCO
EMILIA
CINEMA MULTISALA NUOVO

ore 21.00

OGNUNO HA DIRITTO
AD AMARE
touch me not

v.m.
14

OPERA
PRIMA

MER 1 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO TROISI
ore 16.30

CINEKIDS

IL RITORNO DI MARY
POPPINS

ore 21.00

L'ULTIMA NOTTE

presenza in sala del regista
FRANCESCO BAROZZI

DOM 5 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

galà di chiusura con
corti finalisti della
gara 4 giorni corti e
premiazioni

LUN 6 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

CINÉMA DES REFUSÉS
proiezione dei corti
esclusi dalla finale

MAR 7 MAGGIO

NonantolaFilmLabs

BOMPORTO
CINEMA TEATRO
COMUNALE

ore 21.00

LA BELLEZZA DEL
SOMARO

in collaborazione con
OFFICINE CULTURALI-
FONOTECA

GIO 9 MAGGIO

NonantolaFilmLabs

NONANTOLA
CINEMA TEATRO TROISI
ore 21.00

"SOGNO O REALTÀ?
INCEPTION E LA
FILOSOFIA"

in collaborazione con
ISTITUTO FILOSOFICO
DI STUDI TOMISTICI DI
MODENA

I soci dell'Associazione ARCI Nonantola Film Festival entrano in sala con accesso prioritario.
Potrete diventare soci ARCI-Nonantola Film Festival nelle serate di proiezione dei film.

VEN 26 APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

**UN AFFARE
DI FAMIGLIA**

SAB 27 APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 16.30

CORTIKIDS

selezione corti scuole
di Nonantola
e Castelfranco Emilia

ore 17.00

CINEKIDS

GLI INCREDIBILI 2

ore 21.00

LA CASA DI FAMIGLIA

**OPERA
PRIMA**

DOM 28 APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

NOTTI MAGICHE

GIO 2 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

L'ESODO

presenza in sala del regista

CIRO FORMISANO

**OPERA
PRIMA**

VEN 3 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO TROISI

ore 21.00

**ZEN - SUL GHIACCIO
SOTTILE**

presenza in sala della regista

MARGHERITA FERRI

**OPERA
PRIMA**

SAB 4 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO TROISI

ore 16.30

CINEKIDS

LA SPADA NELLA ROCCIA

ore 21.00

**UN GIORNO
ALL'IMPROVVISO**

presenza in sala del regista

CIRO D'EMILIO

**OPERA
PRIMA**

VEN 10 MAGGIO

NonantolaFilmLabs

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

**LA FINESTRA SUL
PORCILE**

in collaborazione con
**LEGAMBIENTE
NONANTOLA**

MAR 14 MAGGIO

CASTELFRANCO EMILIA
CINEMA MULTISALA NUOVO

ore 20.30

CINEKIDS

selezione di corti
LA SCUOLA ANIMATA

GIO 16 MAGGIO

NonantolaFilmLabs

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

CA' NOSTRA

in collaborazione con
**CENTRO SERVIZI
VOLONTARIATO**

VEN 17 MAGGIO

NonantolaFilmLabs

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 20.30

AMADEUS

in collaborazione con
**ASSOCIAZIONE CORALE
LUIGI GAZZOTTI**

NONANTOLA
Cinema Teatro Troisi
viale delle Rimembranze, 8

BOMPORTO
Cinema Teatro Comunale
via Giuseppe Verdi 8/a

CASTELFRANCO EMILIA
Cinema Multisala Nuovo
via Don Luigi Roncagli, 13

LA FAVORITA (The Favourite)

Primi anni del XVIII secolo. L'Inghilterra è in guerra contro la Francia. Ciò nonostante, le corse delle anatre e il consumo di ananas vanno per la maggiore. Una fragile regina Anna siede sul trono mentre l'amica intima Lady Sarah Churchill governa il paese in sua vece e, al tempo stesso, si prende cura della cattiva salute e del temperamento volubile della sovrana. Quando l'affascinante Abigail Masham arriva a corte, si fa ben volere da Sarah, che la prende sotto la sua ala protettiva. Mentre gli impegni politici legati alla guerra richiedono a Sarah un maggiore dispendio di tempo, Abigail si insinua nella breccia lasciata aperta, diventando la confidente della sovrana...

Vincitore del **Gran Premio della Giuria** e della **Coppa Volpi Miglior Interprete Femminile** (a Olivia Colman), alla **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2018**, del **Premio Oscar 2019 alla Miglior Attrice** (Olivia Colman); inoltre il film ha ricevuto 4 candidature e vinto un premio ai **Golden Globes**, 10 candidature e vinto 7 **BAFTA**, 13 candidature e vinto 2 **Critics Choice Award**.

la recensione

Lo sguardo naturalmente cinico-impassibile del gran regista greco e il suo senso del sordido e del laido hanno modo di dispiegarsi pienamente a contatto con un materiale narrativo così congeniale. Tutto in "La favorita", dietro la smagliante confezione e la sontuosità delle scenografie e dei costumi che ne fanno (anche) un film per sciura, è degradato moralmente, tutto è marcio, tutto è interesse, calcolo, strategia, inganno, gioco di maschere. Con personaggi che sono macchine guidata dall'avidità e dalla voglia di potere. Anche il sesso – lesbico e non – è rapacità, possessione dei corpi, loro controllo,



tattica di conquista e dominio. Yorgos Lanthimos realizza il suo film più immediato, godibile e mainstream mantenendosi nel fondo fedele a se stesso. Ci pensa una regia assai determinata e consapevole del proprio progetto a trasformare un period movie di suo abbastanza qualunque in una fiera malsana e grottesca, in un delirio barocco marcio e lutulento che in certi passaggi richiama il più arrischiato Peter Greenaway (Luigi Locatelli, Nuovo Cinema Locatelli)

Regia: Yorgos Lanthimos

Sceneggiatura: Deborah Davis, Tony McNamara

Interpreti: Olivia Colman, Emma Stone, Rachel Weisz, Nicholas Hoult, Joe Alwyn, James Smith

Genere: Biografico, storico, drammatico

Paese: Grecia 2018

Durata: 119 minuti

Produzione: Element Pictures, Scarlet Films,

Distribuzione: 20th Century Fox Italia

Bomporto - martedì **23 aprile** ore **21.00**

TROPPIA GRAZIA

Lucia è una geometra che vive da sola con sua figlia. Mentre si arrangia tra mille difficoltà, economiche e sentimentali, il Comune le affida un controllo su un terreno scelto per costruire una grande opera architettonica. Lucia nota che nelle mappe del Comune qualcosa non va, ma per paura di perdere l'incarico decide di non dire nulla. Il giorno dopo, mentre continua il suo lavoro, viene interrotta da quella che le sembra una giovane "profuga"...

*Vincitore del premio come **Miglior Film Europeo** al Festival di Cannes 2018 dove è stato presentato come film di chiusura della prestigiosa sezione "Quinzaine des Réalisateurs" e candidato ai **David di Donatello 2019** per la categoria Migliore Attrice (Alba Rohrwacher).*

la recensione

"Troppa grazia" è un film stra-ordinario, nel senso che è completamente fuori norma: dunque perfetto per raccontare la storia di un incontro paranormale fra un essere ultraterreno e un essere che con la terra campà. Lucia non si sente affatto benedetta dall'apparizione ma anzi, fa di tutto per sottrarsi a quella "sfiga". Lei che insegna alla figlia che "i problemi non si sollevano, si affrontano", si ritrova fra le mani la Madre di tutti i guai: una figura femminile che non accetta altro che la verità. Risiede proprio nella femminilità contrapposta delle due protagoniste (tre, se contiamo anche Rosa) la chiave di lettura più potente di "Troppa grazia". Ma dire che il film di Gianni Zanasi, scritto a otto mani (due sole delle quali appartengono a una donna, Federica Pontremoli) sia femminista è riduttivo, perché Zanasi segue un istinto e non un manifesto: l'istinto è quello di Lucia, ma anche quello di Alba Rohrwacher, mai stata più brava (e più bella) che in questo ruolo mette a

disposizione corpo, mente e cuore senza mai tirarsi indietro. Rohrwacher si abbandona al turbinio della storia e alla guida del regista con la stessa impavida titubanza della geometra abituata alla razionalità e messa alla prova dal soprannaturale. È la sua essenza luminosa a dare a Lucia quella credibilità continuamente sfidata dagli sviluppi di una trama che incalza e provoca e spiazzà noi come la sua protagonista (Paola Casella, MyMovies.it)

Regia: Gianni Zanasi

Sceneggiatura: Gianni Zanasi

Interpreti: Alba Rohrwacher, Elio Germano, Giuseppe Battiston, Hadas Yaron, Carlotta Natoli.

Genere: Commedia

Paese: Italia, Spagna, Grecia, 2018

Durata: 110 minuti

Produzione: IBC Movie, Pupkin Production

Distribuzione: Bim Distribuzione.



Nonantola - giovedì **25 aprile** ore **21.00**

UN AFFARE DI FAMIGLIA (Shoplifters)



Dopo uno dei loro furti, Osamu e suo figlio si imbattono in una ragazzina in mezzo ad un freddo glaciale. Dapprima riluttante ad accoglierla, la moglie di Osamu acconsente ad occuparsi di lei dopo aver appreso le difficoltà che la aspettano. Benché la famiglia sia così povera da riuscire a malapena a sopravvivere commettendo piccoli reati, sembrano vivere felici insieme finché un incidente imprevisto porta alla luce segreti nascosti che mettono alla prova i legami che li uniscono...

Vincitore della **Palma d'Oro** al Festival di Cannes 2018, e di un **Cesar 2019** come Miglior Film Straniero. Tra le altre candidature, quella al **Premio Oscar 2019** come Miglior Film Straniero.

la recensione

Come disse una volta a proposito di altre questioni l'attuale pontefice (santificato da Wim Wenders nel suo "Un uomo di parola" presentato sempre a Cannes pochi giorni prima del film di Kore-eda), chi siamo noi per giudicare? Per giudicare, intendo, una famiglia che cresce sì come ladri i suoi virgulti però garantendo loro una protezione dagli orrori del mondo là fuori? Si resta avvinti a questo mirabile racconto che, con precisione geometrica e massima sobrie-

tà e pulizia di stile, pone l'eterna ma sempre cruciale questione: chi sono i veri genitori? E quanto contano i legami di sangue? Quanto si può eluderli? Kore-eda aveva già affrontato la questione in "Like Father, Like Son" lanciato qualche anno fa sempre a Cannes, ricevendo anche un premio dalla giuria presieduta da Steven Spielberg: neonati scambiati nella culla e allevati nelle famiglie sbagliate. Ma davvero sbagliate? Come allora, anche adesso il regista non offre risposte, pone solo domande. E le ultime scene, così pudicamente strazianti e nipponicamente misurate, non fanno che porci altre domande e altre ancora. Un film semplice e terso, che è puro Kore-eda e ne conferma la statura di maestro. Sacrosanta Palma d'oro (Luigi Locatelli, Nuovo Cinema Locatelli)

Regia: Kore-eda Hirokazu

Sceneggiatura: Kore-eda Hirokazu

Interpreti: Lily Franky, Ando Sakura, Matsuoka Mayu, Kiki Kilin, Jyo Kairi, Sasaki Miyu

Genere: Drammatico

Paese: Giappone, 2018

Durata: 121 minuti

Produzione: Aoi Pro. Inc.

Distribuzione: BIM Distribuzione

Nonantola - venerdì **26 aprile** ore **21.00**

GLI INCREDIBILI 2 (The Incredibles 2)

Mr Incredibile, Elastigirl e Siberius ci hanno provato a farsi riamare dalla gente, a dimostrare la propria utilità alle istituzioni, ma non c'è stato niente da fare: fuorilegge erano e fuorilegge rimangono. Non la pensa così, però, il magnate Winston Deavor, da sempre grandissimo fan dei Super, che intende perorare la loro causa e ha scelto Elastigirl come frontwoman per l'impresa. Convinto che il problema sia di percezione, grazie alle invenzioni della sorella Evelyn vuole dotare Helen di una telecamera per mostrare alla gente il suo punto di vista.

*Tra le candidature, quella al **Premio Oscar 2019** come Miglior Film d'Animazione.*

la recensione

Il più strabiliante superpotere di "Gli Incredibili 2" è quello di tenere incollati, far sorridere e far sghignazzare, intenerire e soddisfare, nonostante il primo film avesse già fatto tutto questo quattordici anni fa e lo avesse fatto meglio. La miscela è fatta di grandi réprise e di piccole novità, cui si aggiunge un citazionismo evidente ma non invadente, spesso interno al mondo Pixar. L'azione riprende dove si era interrotta: i Super hanno avuto la loro occasione ma la sprecano, lasciando scappare Il Minatore (che fugge letteralmente fuori dal film, perché non se ne ha più traccia), lo spauracchio è ancora una volta quello di una vita normale, con un lavoro normale, ma un altro fan solletica la loro voglia di avventura e il loro desiderio di legittimazione. Un riccone che offre loro una villa à la Toni Stark (registicamente perfetta per le esplosioni di Jack Jack e le sue scorribande notturne oltre la grande vetrata), il cui padre (che assomiglia a Steven Spielberg) ha perso la vita senza mai smettere di "credere" nei supereroi e nella loro bontà. Ci sono cose a



cui noi, invece, non crediamo fin dal primo momento, e questo è problema, ma l'originalità non è e non può più essere la priorità del film. C'è anche un nodo, il terrorismo ideologico di chi si oppone all'ipnosi collettiva e alla dittatura dei media, che resta solo abbozzato, ma altrove invece ci sono, a bilanciare il tutto, più sfumature relazionali, più ritmo, qualche ottima battuta e una lotta a quattro zampe in giardino che è spettacolo nello spettacolo. (Marianna Cappi, MyMovies.it)

Regia: Brad Bird

Sceneggiatura: Brad Bird

Doppiatori italiani: Amanda Lear, Ambra Angiolini, Bebe Vio, Isabella Rossellini, Orso Maria Guerrini

Genere: Animazione

Paese: USA, 2018

Durata: 118 minuti

Produzione: Pixar Animation Studios, Walt Disney Pictures

Distribuzione: Walt Disney

Nonantola - sabato 27 aprile ore 17.00

LA CASA DI FAMIGLIA

OPERA
PRIMA
largo
ai giovani

Alex, i gemelli Oreste e Giacinto e Fanny sono quattro fratelli cresciuti in ricchezza in una bella villa di famiglia in campagna. Non potrebbero però essere più diversi l'uno dall'altro. Per aiutare Alex, in grave difficoltà economica, decidono di ricorrere all'unica soluzione possibile: vendere la casa paterna. Nessuno di loro può tuttavia immaginare che, il giorno dopo la firma dal notaio, possa accadere l'impensabile: il padre Sergio, in coma da molti anni, si risveglia. I dottori sono categorici: per una buona ripresa è fondamentale che torni alla sua vita quotidiana circondato dall'affetto dei figli, dai ricordi e dagli oggetti a lui più cari. E adesso?

la recensione

"La casa di famiglia" segna il debutto alla regia cinematografica di Augusto Fornari, attore e autore teatrale che è diventato un volto, anche se non necessariamente un nome, familiare al pubblico.

E la sua attenzione si rivolge proprio alle dinamiche che movimentano ogni famiglia: quel mix complicato di affetto e rivalità, di non detti e di ricordi. Il cast è azzeccato (persino l'improbabile coppia di gemelli composta da Stefano Fresi e Libero De Rienzo) e Luigi Diberti è, come al solito, efficace nei panni di Sergio. La prova di recitazione migliore è quella di Toni Fornari, fratello del regista-sceneggiatore, nei panni di Zaffarano, l'untuoso ex compagno di giochi dei quattro fratelli con una cotta decennale per Fanny e il segreto desiderio di appartenere a quella famiglia fortunata e felice che l'ha sempre guardato con malcelato disprezzo. Per questo Zaffarano ha comprato la villa dei fratelli, e non ci pensa proprio a restituirla. Dal punto di vista della narrazione "La casa di famiglia" ha una struttura esile ma non banale: manca di mordente ma non di tenerezza, è priva del ritmo incalzante da

commedia ma ha una sua fluidità da walzer degli affetti. Ci sono alcune cadute di tono, come la rappresentazione folkloristica di un gruppo di zingari, ma ci sono anche alcune piccole sorprese, come un ricatto che non va in porto perché ormai non ci si vergogna più di mettere in piazza le nostre performance imbarazzanti. (Paola Casella MyMovies.it)

Regia: Augusto Fornari

Sceneggiatura: Augusto Fornari, Tony Fornari, Andrea Maia, Vincenzo Sinopoli

Interpreti: Lino Guanciale, Stefano Fresi, Matilde Gioli, Libero De Rienzo, Luigi Diberti

Genere: Commedia

Paese: Italia 2017

Durata: 90 minuti

Produzione: Italian International Film, Vision Distribution

Distribuzione: Vision Distribution



Nonantola - sabato 27 aprile ore 21.00

NOTTI MAGICHE



Italia '90: la notte in cui la Nazionale viene eliminata ai rigori dall'Argentina, un noto produttore cinematografico viene trovato morto nelle acque del Tevere. I principali sospettati dell'omicidio sono tre giovani aspiranti sceneggiatori, chiamati a ripercorrere la loro versione al Comando dei Carabinieri.

Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2018.

la recensione

Un film che è la messa in farsa, con i suoi personaggi-macchiettoni da commedia dell'arte e da commedia all'italiana (le due sono notoriamente connesse), di una tragedia, di una morte, di un funerale. "Notti magiche" è una cerimonia funebre, una danza macabra, un sepolcrale ballo di fantasmi a malapena mascherati e resi meno spaventevoli da un trucco osceno e volgare, una discesa agli inferi di una Roma raramente così allarmante, sfasciata, tenebrosa, putrida, ma spacciata allo spettatore per uno spettacolo di sollazzi e sghignazzi (...) Caricaturale? Macchietistico? Come no. Ma è la cifra di Virzi, lo è sempre stata, anche nelle sue cose più carucce e engagé. Come di caratteri semplificati e bidimensionali è sempre stato pieno, rigogliosamente saturo, il nostro cinema di com-

media, anche per la sua discendenza dalla commedia dell'arte. La quale si costruiva intorno a mascheroni fissi e non si distingueva di sicuro per personaggi complessi e chiaroscurati. Nel riallacciarsi a questo ineludibile retroterra Paolo Virzi allestisce una mes-

sinscena che è innanzitutto una galleria precissima e implacabile, e assai godibile, di figure maiuscole e minuscole, centrali e laterali, tipizzate come nella nostra tradizione attraverso tic e manie e deformazioni fisiognomiche e psicosomatiche, dove non conta la loro consistenza drammaturgica ma l'essere un puro simbolo, un Ruolo all'interno del disegno narrativo. E lo fa magnificamente, con quella sapienza che oggi in Italia è solo sua, da legittimo erede dei Monicelli, Risi, Scola. Ma, e sta qui la riuscita di "Notti magiche", interconnettendo queste figure in un insieme formicolante che tutte le contiene e le travalica, nell'affresco di un'era e della sua decadenza irreversibile, della sua morte. (Luigi Locatelli, Nuovo Cinema Locatelli)

Regia: Paolo Virzi

Sceneggiatura: Francesca Archibugi, Paolo Virzi, Francesco Piccolo

Interpreti: Mauro Lamantia, Giovanni Toscano, Irene Vetere, Roberto Herlitzka, Giancarlo Giannini, Ornella Muti

Genere: Commedia

Paese: Italia, 2018

Durata: 125 minuti

Produzione: Lotus Production, Leone Film Group, Rai Cinema, 3 Marys Entertainment

Distribuzione: 01 Distribution

Nonantola - domenica **28 aprile** ore **21.00**

HOTEL GAGARIN

**OPERA
PRIMA**
largo
ai giovani

Cinque italiani, spiantati e in cerca di un'occasione, vengono mandati a girare un film in Armenia. Appena arrivati scoppia una Guerra e il sedicente produttore sparisce con i soldi. Abbandonati all'Hotel Gagarin, isolato nei boschi e circondato dalla neve, trovano il modo di inventarsi un'originale e inaspettata occasione di felicità che non potranno mai dimenticare. Una commedia divertente, poetica e sgangherata come i suoi protagonisti, che parla di sogni, di cinema e di incontri.

la recensione

"Hotel Gagarin" è una storia di rinascita, di speranza, di fallimenti e nuovi inizi per un'Italia logorata da anni di crisi economica. Dopo oltre vent'anni come aiuto regista per film come "Non essere cattivo" di Claudio Caligari, "Lo chiamavano Jeeg Robot" di Gabriele Mainetti e "Che bella giornata" di Gennaro Nunziante, Simone Spada ha scritto e diretto il suo primo lungometraggio, una tragicomica avventura metacinematografica. Claudio Amendola, Luca Argentero, Giuseppe Battiston, Barbora Bobulova, Silvia D'Amico interpretano i cinque sven-

turati che vengono inviati in Armenia dal sedicente truffatore, dal volto di Tommaso Ragno, ciascuno improvvisandosi ciò che non è. Spada delinea il ritratto di questi personaggi precari nella vita e nell'anima a cui il cinema offre un destino diverso in un racconto corale trainato da un frizzante humour di gruppo. L'Hotel Gagarin diventa, inoltre, specchio della grande fabbrica dei sogni che è il cinema, raccontato da Spada tra onirismo e magia. In questo grande albergo lussuoso e vuoto, riservato solo alla troupe italiana, dalla facciata rigorosa in linea con l'architettura delle ex Repubbliche sovietiche, i cinque troveranno il modo di ricostruire i loro sogni infranti cercando di realizzare quelli degli altri. Il cinema, dunque, si offre a loro come il miglior modo di sognare. Nonostante la malinconia e il disagio dell'incertezza dell'esistenza, Spada racconta come si può ricominciare anche quando sembra tutto perso. "Hotel Gagarin" è una commedia ironica, intelligente e commovente che allude piuttosto di dire, che fa riflettere anche facendo ridere, il cui senso sembra racchiuso nella frase di Lev Tolstoj, "se vuoi essere felice, comincia". (Francesca Ferri, MyMovies.it)



Regia: Simone Spada

Sceneggiatura: Simone Spada, Lorenzo Rossi Espagnet

Interpreti: Claudio Amendola, Luca Argentero, Giuseppe Battiston, Barbora Bobulova, Silvia D'Amico, Caterina Shulha, Philippe Leroy, Tommaso Ragno

Genere: Commedia

Paese: Italia, 2018

Durata: 93 minuti

Produzione: Lotus Production, Rai Cinema, Viris SpA

Distribuzione: Altre Storie

Nonantola - lunedì 29 aprile ore 21.00

OGNUNO HA DIRITTO AD AMARE - TOUCH ME NOT (Nu ma atinge-ma)

OPERA
PRIMA
largo
ai giovani

Laura non può sopportare di essere toccata. Prova anche con un giovane che si prostituisce ma non riesce a superare il suo problema. Christian soffre di una disabilità grave e parla con grande sincerità dei propri desideri in campo sessuale e dell'amore per la sua compagna. I due partecipano a un workshop in cui sono presenti persone di varia età e a cui è presente anche Tudor che appare molto vulnerabile ma accetterà di condividere le proprie sensazioni.

Vincitore dell'Orso d'oro e del premio come Miglior Opera Prima al Festival di Berlino 2018, candidato agli European Film Awards come Rivelazione Europea.

la recensione

Si sa che il corpo prende sempre parola in modo inaspettato. Lo sapevano bene le isteriche di fine Ottocento, quelle che venivano visitate da Freud e Breuer e che spesso non riuscendo a esprimere in forma verbale quello che volevano dire (o per meglio dire, non avendo di fronte a sé una scienza medica che era in grado di ascoltarle) decidevano di prendere parola tramite i sintomi del proprio corpo. Questo per dire che spesso tra la parola e il corpo, tra la sfera verbale e quella sessuale non c'è sempre una consonanza d'intenti ma più spesso una divergenza di pratiche e di linguaggi. Prendere parola sulla propria sessualità, parlare del proprio desiderio, è un'operazione assai difficile su cui l'apporto dell'immagine rischia di complicare le cose più che di renderle più immediatamente accessibili. "Ognuno ha diritto ad amare - Touch Me Not", il film di Adina Pintilie che lo scorso anno ha vinto l'Orso d'oro alla Berlinale, prova a mettere a tema in una forma affatto originale la questione dell'intimità e della sessualità, partendo da sé, cioè dal desiderio soggettivo

della regista e dell'immediato cerchio di persone che sono state coinvolte in questo progetto, che sarebbe davvero difficile da definire: un po' performance artistica, un po' progetto di ricerca, un po' documentario, un po' fiction. (Pietro Bianchi, Cineforum.it)

Regia: Adina Pintilie

Sceneggiatura: Adina Pintilie

Interpreti: Laura Benson, Tòmas Lemarquis, Dirk Lange, Hermann Mueller, Christian Bayerlein, Irmena Chichikova, Adina Pintilie, Grit Uhlemann, Hanna Hofmann, Seani Love

Genere: Drammatico

Paese: Romania, Germania, Repubblica Ceca, Bulgaria, Francia 2018

Durata: 125 minuti

Produzione: Manekino Film, Rohfilm, Pink Production

Distribuzione: I Wonder Pictures

v.m. 14



Castelfranco Emilia - martedì **30 aprile** ore 21.00

CINEKIDS

IL RITORNO DI MARY POPPINS

(Mary Poppins returns)



Londra, negli anni della crisi economica tra le due guerre. Nella casa della famiglia Banks ora vive Michael, adulto, e vedovo da un anno, con tre figli a cui badare: John, Annabel e Georgie. Per loro, ha rinunciato alla passione per la pittura ed è entrato in banca, come suo padre prima di lui. Ma ora la stessa banca, inclemente, reclama la casa, i soldi per riscattarla non ci sono e Michael non sa a chi votarsi. Il tempo è maturo perché Mary Poppins cali dal cielo aggrappata al suo ombrello e torni ad occuparsi dei piccoli e dei grandi Banks, in viale dei Ciliegi numero diciassette.

Il film ha ottenuto 4 candidature a Premi Oscar, 4 candidature a Golden Globes, 2 candidature a BAFTA, 8 candidature a Critics Choice Award, 1 candidatura a SAG Awards

la recensione

Presentato come un sequel, perché si svolge cronologicamente dopo i fatti del 1906, "Il ritorno di Mary Poppins" è in realtà un remake e come tale va considerato per essere apprezzato al meglio. Ci si potrà poi schierare tra chi non ritrova in esso la magia del primo, chi non ne apprezza l'estetica un po' manierata ed enfatica (Marshall è il regista di "Chicago" e si vede), o chi invece guarda con compiacimento all'operazione di modernizzazione, che in termini cinematografici significa anche appartenenza ad un gruppo di film, da "Paddington" a "Tata Matilda", con cui condivide interpreti, personaggi e ambienti, e che si distinguono per il gusto visivo e l'inventiva sopra la media. Si potrà, infine, esaurire il confronto con l'originale constatando che il film di Stevenson era "supercalifragilistichespiralidoso" e questo nuovo capitolo è "una stupendosa idea", con tutta la distanza semantica che passa tra l'uno e l'altro termine, ma non si potrà non riconoscere a "Il ritorno di Mary Poppins" la qualità dell'adattamento e la capacità di inghiottirci in un gioco lungo due ore e dieci, proprio come la vasca da bagno inghiottite tata e bambini per renderli protagonisti della prima fantasia sottomarina. (Marianna Cappi, MyMovies.it)

Regia: Rob Marshall

Sceneggiatura: David Magee

Interpreti: Emily Blunt, Lin-Manuel Miranda, Ben Whishaw, Emily Mortimer, Pixie Davies, Nathanael Saleh, Julie Walters, Meryl Streep, Colin Firth, Dick Van Dyke, Angela Lansbury

Genere: Musical, Sentimentale

Paese: Usa 2018

Durata: 130 minuti

Produzione: Lucamar Productions, Marc Platt Productions, Walt Disney Pictures

Distribuzione: Walt Disney Italia

Nonantola - mercoledì 1 maggio ore 16.30

L'ULTIMA NOTTE



Bea, una donna in crisi che dopo tantissimi anni si vede costretta ad abbandonare la città per fare ritorno nella casa di campagna in cui è nata, e dove i suoi due fratelli vivono ancora in condizioni degradate. Scossa dalla realtà selvatica in cui si trova catapultata, Bea tenta di adattarsi grazie anche all'aiuto di Emi, la mite ma stralunata sorella minore che non si è mai allontanata dai campi circostanti. Insieme a lei si occupa degli animali e delle piante della cascina mentre Franco, il fratello, lavora in un allevamento della zona. Quando la donna li invita a modificare il loro stile di vita entra in conflitto con lui, svelandone la natura violenta e collerica, figlia di una lunga e dolorosa frustrazione interiore.

Vincitore del premio come Miglior Thriller allo Yellow Fever Indie Festival 2018, selezionato dal Cairo International Film Festival 2018, dal Torino Film Festival 2018, dal Ferrara Film Festival 2018.

la recensione

Ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto pochi anni fa, "L'Ultima Notte" diretto da Francesco Barozzi si rivela un film interessante (...). Il regista decide di narrare una vicenda da cui era stato molto colpito utilizzando non la tecnica del documentario ma lavorando con la propria creatività, e avvalendosi degli accadimenti reali come base da cui partire per raccontare una storia di abusi familiari, disagio sociale e degrado morale. E' chiara la scelta del regista di calcare

il regista
FRANCESCO BAROZZI
sarà presente in sala

la mano sugli elementi gotici, giocando sui toni scuri e cercando di creare un senso di disagio nello spettatore, introducendolo in un contesto angoscioso ed inquietante, per fargli cogliere in pieno il senso della pellicola. Lo fa a partire dalla natura, rappresentata in maniera minacciosa: gli alberi scuri incombono sullo sfondo di un cielo livido, ed ogni elemento rappresentato diventa veicolo di sensazioni di inquietudine. L'abilità del regista sta soprattutto nel raccogliere elementi di un quotidiano piuttosto ordinario per proporli sotto una luce "cattiva" finendo per farne lo sfondo di una squallida vicenda di desolazione umana e immergendo il pubblico in una atmosfera da film horror. (GianniSV66, FilmTv.it)

Regia: Francesco Barozzi

Sceneggiatura: Francesco Barozzi, Luca Speranzoni

Interpreti: Beatrice Schiros, Giuseppe Sepe, Francesca Turrini, Luca Mazzamurro, Giovanni Funiati, Pablo Riccardi, Prince Obi, Susanna Ferretti, Marco Marzaioli, Francesca Pignatti

Genere: Drammatico, thriller

Paese: Italia, 2018

Durata: 87 minuti

Produzione: Barozzi/Sepe/Speranzoni/Xella

Nonantola - mercoledì 1 maggio ore 21.00

L'ESODO

**OPERA
PRIMA**
largo
ai giovani

Roma, 2012. Francesca è un'esodata, ovvero una dei 390mila lavoratori che la riforma Fornero ha lasciato a casa in attesa di un'età pensionabile innalzata all'ultimo minuto. La situazione di Francesca è particolarmente delicata perché vive sola con una nipote 16enne che non capisce le difficoltà economiche in cui è precipitata la nonna e gliene addossa interamente la colpa. Quando Francesca si ritrova a chiedere l'elemosina sotto i portici di Piazza Repubblica, con il suo abbigliamento da signora bene e il suo sorriso da persona onesta, le reazioni della gente verso di lei sono le più disparate...

*Vincitore del premio per la Miglior Attrice Protagonista a Daniela Poggi e per la Miglior colonna sonora a Roberto Ulino alla 13° edizione del **Santa Marinella Film Festival**, dei premi Miglior Opera Prima a Ciro Formisano, Miglior Attrice protagonista a Daniela Poggi, Miglior Attrice non protagonista a Cinzia Mirabella alla 16° edizione del **Villammare Film Festival** e di altri premi.*

il regista
CIRO FORMISANO
sarà presente in sala

la recensione

Ciro Formisano esordisce al lungometraggio di finzione con una storia vera documentata dai giornali dell'era Monti, con il coraggio (rarissimo nel cinema italiano) di confrontarsi con l'attualità e fare nomi e cognomi, in particolare quello dell'allora ministro del Lavoro. "Lesodo" prende la forma del melodramma quando racconta i retroscena della vita familiare di Francesca, ma trova invece una misura di ironia nella situazione disperata e paradossale della donna. Alcune battute di dialogo aprono lo spiraglio ad un'indagine più approfondita del contesto, ad esempio sottolineando la



singularità della situazione per quella classe borghese che "ha fatto il '68 e adesso fa la fame", e che cerca di mantenere a tutti i costi le apparenze di un benessere cancellato da certe scellerate politiche. E la narrazione evidenzia anche la difficoltà reale di trovare il tempo di unirsi a una protesta per chi è impegnato a lottare per la quotidiana sopravvivenza. (...) Per contro Daniela Poggi è efficacissima nell'impersonare con grazia e dignità la protagonista, che chiede solo quello che le spetta e rifiuta di soccombere al degrado. (Paola Casella, MyMovies.it)

Regia: Ciro Formisano

Sceneggiatura: Angelo Pastore, Ciro Formisano

Interpreti: Daniela Poggi, Rosaria De Cicco, David White, Simone Destrero, Carlotta Bazzu, Kiara Tomaselli

Genere: Drammatico

Paese: Italia, 2017

Durata: 104 minuti

Produzione: Stemo Production

Distribuzione: Stemo Production

Nonantola - giovedì 2 maggio ore 21.00

ZEN - SUL GHIACCIO SOTTILE

**OPERA
PRIMA**
largo
ai giovani



All'anagrafe, la sedicenne Maia Zenasi è una ragazza. Per i suoi compagni di liceo è una "mezza femmina" e una "lesbica di merda". Ma dentro è Zen, un ragazzo che ama l'hockey e ha un debole per Vanessa, compagna di classe fidanzata con il bullo Luca. Quando Vanessa chiede a Maia le chiavi del suo rifugio di montagna per andare a fare sesso con Luca, Zen glielne consegna. E quando Vanessa deciderà di nascondersi nel rifugio per sottrarsi alle consuetudini di una vita già preordinata sarà Zen il suo modello di anticonformismo.

*Il film è stato sviluppato all'interno del programma **Biennale College Cinema**, la sceneggiatura di ZEN ha vinto la Menzione speciale al Premio Solinas Storie per il cinema 2013.*

la recensione

Il film è stato realizzato con un budget minimo ma il sostegno importante di Biennale College, che ha creduto in una sceneggiatura già vincitrice di una menzione speciale al Premio Solinas. Ferri ha alle spalle parecchia esperienza come regista di web serie (STATUS) e di documentari, ma non mostra alcun vezzo da youtuber e mette a frutto l'esperienza nel cinema di realtà per farsi garante di un'autenticità riconoscibile nello sviluppo della storia, nei dialoghi e nella recitazione (davvero straordinarie e carismatiche Eleonora Conti e Susanna Acchiardi nei ruoli di Zen e Vanessa). Anche l'ambien-

za - il paese del modenese Fanano e le montagne dell'appennino bolognese - comunica una genuinità di fondo, una voglia di raccontare senza falsificare contesto e personaggi. La regista (coadiuvata dalla bella fotografia di Marco Ferri) costruisce inquadrature con senso maturo della composizione, si infila in zone inesplorate (come lo spogliatoio maschile, raccontato da chi sa che "non esiste uno spogliatoio giusto per me"), descrive il rapporto fra Zen e sua madre (Fabrizia Sacchi) come affettuoso e conflittuale in parti uguali, racconta una comunità che non evolve anche se si attrezza con telefonini e nuove tecnologie. (Paola Casella, MyMovies.it)

la regista
MARGHERITA FERRI
sarà presente in sala

Regia: Margherita Ferri

Sceneggiatura: Margherita Ferri

Interpreti: Eleonora Conti, Susanna Acchiardi, Fabrizia Sacchi, Edoardo Lomazzi, Ruben Nativi, Alexandra Gaspar, Maurizio Stefanelli, Marco Manfredi, Giulia Lorenzelli

Genere: Drammatico

Paese: Italia, 2018

Durata: 87 minuti

Produzione: Articolture

Distribuzione: Istituto Luce

Nonantola - venerdì **3 maggio** ore **21.00**

LA SPADA NELLA ROCCIA

(The Sword in the Stone)



Secondo le leggende del ciclo bretone, re Artù scopri d'essere l'erede legittimo al trono d'Inghilterra quando estrasse senza difficoltà una spada magica piantata nella roccia dal mago Merlino. Questo divertente film della Walt Disney riprende la favola raccontando con accenti umoristici la giovinezza di Artù.

la recensione

Un racconto di formazione e sulla formazione, sull'educazione, sui rapporti tra maestro e allievo. Nel film sono presenti tre modelli educativi: quello di Merlino, quello di Sir Ettore, quello del gufo Anacleto. Merlino vive in una foresta oscura che simboleggia l'epoca medievale, i «tempi oscuri senza legge né ordine» in cui si svolge la storia, dominati dalla legge della sopraffazione e dei rapporti di potere. Il compito che Merlino si prefigge è quello di educare Semola portandolo all'emancipazione dai dettami del conformismo dell'epoca. La vera magia di Merlino è l'educazione. Per Merlino, l'unico modo di osteggiare l'oscurità di un'epoca basata sulla violenza è un'educazione che punti sulla cultura e sul ragionamento. Solo così si può operare un cambiamento, un progresso. Il progetto educativo di Merlino si basa sul metodo empirico e passa attraverso tre stadi corrispondenti a tre elementi naturali: acqua, terra, aria. Per ognuno di questi stadi si ha la trasformatio-

ne in animali: pesci, scoiattoli, uccelli. Come le favole classiche usano il mondo animale per parlare del mondo umano, così Merlino usa le trasformazioni animalesche per parlare delle cose umane. Il modello educativo di Sir Ettore, opposto a quello di Merlino, si basa sulla forza fisica, sul cieco rispetto delle tradizioni, sull'obbedienza a chi ha il potere. Il modello educativo del gufo Anacleto è integrazione di quello di Merlino. Il Mago è un creativo, un utopista, e talvolta può arrivare al distacco dalla realtà. Il modello educativo di Anacleto si radica nel passato e si basa sull'impegno, sulla fatica intellettuale, sul senso di realtà e praticità. Il film ci dice che la buona educazione si pone tra passato (tradizione) e futuro (utopia), tra la pesantezza della fatica intellettuale e la leggerezza della creatività. (Francesco Rufo, MyMovies)

Regia: Wolfgang Reitherman

Sceneggiatura: Bill Peet

Voci italiane: Giorgio Capecchi, Emilio Cigoli, Bruno Persa, Massimo Giuliani, Lauro Gazzolo, Lydia Simoneschi

Genere: Animazione

Paese: USA 1963

Durata: 79 minuti

Produzione: Walt Disney Productions

Distribuzione: Rank Film

Nonantola - sabato 4 maggio ore 21.00

UN GIORNO ALL'IMPROVVISO

OPERA
PRIMA
largo
ai giovani



Antonio ha diciassette anni e un sogno: essere un calciatore in una grande squadra. Vive in una piccola cittadina di una provincia campana, una terra in cui cavarsela non è sempre così facile. A rendere ancora più complessa la situazione c'è la bellissima Miriam, una madre dolce ma fortemente problematica che lui ama più di ogni altra persona al mondo. Inoltre Carlo, il padre di Antonio, li ha abbandonati quando lui era molto piccolo e Miriam è ossessionata dall'idea di ricostruire la sua famiglia.

*Il film è stato presentato in concorso nella sezione 'Orizzonti' alla **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica 2018**, dove ha vinto il Premio di Critica Sociale – Sorriso Diverso; vincitore tra gli altri del **Premio Nuovo Imaje** a Giampiero De Concilio, del Premio FICE Attrice dell'Anno ad Anna Foglietta, del Prix **CICAE all'Annecy Cinema Italien**, e vincitore del concorso Rivelazioni dell'XI edizione del **Festival Piccolo Grande Cinema di Milano**.*

la recensione

Il cinema ci ha narrato in innumerevoli modi il rapporto madre figlio. Lo ha fatto con film mainstream e con opere più intime. Sarebbe quindi che non ci possa essere più nulla

il regista
CIRO D'EMILIO
sarà presente in sala

da mostrare in materia ma questa supposizione viene smentita quando si portano sullo schermo (in un'opera prima, non dimentichiamolo) due attori come Anna Foglietta e Giampiero De Concilio che si confrontano con un'intensità davvero fuori dal comune delineando due caratteri credibili dalla prima all'ultima scena. Carica di slanci e di improvvise chiusure nelle proprie ossessioni è la Miriam a cui aderisce anche fisicamente Foglietta mentre De Concilio fa di Antonio un ragazzo costretto dalla vita (e da un padre non degno di questo appellativo) a crescere prima del tempo. A differenza però di altri protagonisti di vicende analoghe qui un sogno resta vivo e viene sostenuto da due figure paterne vicarie: il rude ma attento allenatore e il talent scout. Grazie a loro Antonio, pur mantenendo i piedi per terra come gli viene ripetuto di fare, può sperare, per sé e per la madre, in un futuro diverso che li allontani definitivamente da un luogo che a lei non provoca altro che dolore e disperazione. (Giancarlo Zappoli, MyMovies.it)

Regia: Ciro D'Emilio

Sceneggiatura: Cosimo Calamini, Ciro D'Emilio

Interpreti: Anna Foglietta, Giampiero De Concilio, Massimo De Matteo, Lorenzo Sarcinelli, Biagio Forestieri, Giuseppe Cirillo, Fabio De Caro, Franco Pinelli, Alessia Quarantino

Genere: Drammatico

Paese: Italia, 2018

Durata: 90 minuti

Produzione: Lungta Film, Rai Cinema

Distribuzione: No.Mad Entertainment

Nonantola - sabato 4 maggio ore 21.00

in collaborazione con FONOTECA - OFFICINE CULTURALI

Dedicato a Jannacci è una serata nella quale l'ecclettico cantautore milanese sarà raccontato dallo scrittore Nando Mainardi in un percorso che attraversa la musica e il cinema. Seguirà la proiezione del film "La bellezza del somaro" che vede l'ultima e intensa interpretazione di Enzo Jannacci.

Nando Mainardi si occupa da diversi anni dei cantautori milanesi. I suoi libri sono stati recensiti sulle principali testate giornalistiche nazionali e del settore, e presentati in tutta Italia: dal Club Tenco a Sanremo al Museo della Canzone d'Autore di Genova, dalla Biblioteca Sormani di Milano alla Fiera del Libro di Torino, da Bookcity sempre a Milano all'Osteria delle Dame a Bologna, dal Conservatorio di Parma al Biografilm Festival. L'ultima sua pubblicazione è **L'importante è esagerare**. Storia di Enzo Jannacci (Vololibero), uscita nel 2017.

Terzo film diretto da Castellitto, va visto per Armando, il 70enne personaggio che Jannacci impersona con filosofica tenerezza e soave accanimento. Il 50enne Marcello Sinibaldi, architetto di successo, e la moglie Marina, psicologa, hanno tirato su la 17enne figlia unica da permissivi postsessantottini radical chic, ma quando arriva con Armando come fidanzato, vanno in tilt. Scritto da Margaret Mazzantini, tema di fondo del film sono gli adulti che, presi dalla paura di invecchiare, si comportano da giovani e i ragazzi che smaniano dalla voglia di fare gli adulti. Poi si passa in un casolare di campagna dove i nodi vengono al pettine. Castellitto regista spinge



sé stesso, la Morante e molti degli altri - ma non Jannacci - a recitare sopra le righe. (Il Morandini)

Regia: Sergio Castellitto

Sceneggiatura: Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini

Interpreti: Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci, Marco Giallini, Barbora Bobulová, Gianfelice Imparato, Nina Torresi, Emanuela Grimalda

Genere: Commedia

Paese: Italia 2010

Durata: 116 minuti

Produzione: Cinemaudici, Alien Produzioni, Toscana Film Commission

Distribuzione: Warner Bros. Entertainment Italia

in collaborazione con **ISTITUTO FILOSOFICO
STUDI TOMISTICI DI MODENA**



Il **Centro studi Tomistici** (di cui l'Istituto attuale prosegue l'attività) è nato nel 1988 da un gruppo di studenti animati dalla passione per la filosofia (in particolare per la metafisica di Tommaso d'Aquino) e dal desiderio di creare un ambiente che dialogasse con quello accademico senza però emularlo, perché consideriamo, allora come oggi, la filosofia non solo studio, ma anche e soprattutto esperienza e stile di vita.

L'idea che ci muove nasce da una considerazione molto semplice: la filosofia è un sapere inutile che non serve a nessuno, dunque non è serva e quindi è autenticamente libera. Per questo, sia chiaro, partecipare alle nostre attività è del tutto inutile, esattamente come lo è guardare un tramonto, ascoltare una sonata di Rossini o accarezzare un viso che ci è caro. Ma non sono forse queste cose inutili ciò per cui vale la pena vivere, e perciò sono il vero fine della nostra esistenza? È questa consapevolezza che ci ha spinti a portare avanti un'intensa attività trentennale per quantità e qualità, in questi anni abbiamo organizzato 10 convegni, 95 conferenze pubbliche, 145 corsi, 129 incontri di ricerca e abbiamo pubblicato 50 libri. Ci siamo occupati di arte, scienza, cinema, politica, economia, letteratura. Attualmente abbiamo due collane di libri presso

la casa editrice Pentagora (una di filosofia classica, l'altra dedicata a Pavel Florenskij) e la collana "Tolkien e dintorni" edita da Marietti 1920.



LA LEZIONE "Inception" di Christopher Nolan è da molti considerato il film più complesso mai arrivato nelle sale. Vero o falso che sia, questo lungometraggio va a toccare un tema da sempre fondamentale per l'uomo: il tema del sogno. Questo problema viene declinato dal regista in chiave tipicamente moderna, età durante la quale si pone in maniera decisiva il quesito: come facciamo a sapere se siamo desti o stiamo sognando? Per saperlo, o meglio per sapere se la trottola alla fine di "Inception" è destinata o meno a cadere, non dovete far altro che venire a questa serata.

LA FINESTRA SUL PORCILE

in collaborazione con **LEGAMBIENTE NONANTOLA**

“Una discarica abusiva appare magicamente sotto la mia finestra, nel cuore di Palermo! Per i miei vicini sembra essere la normalità. Per me, come per Jeff nel film di Hitchcock, questo crimine ambientale diventa un'ossessione. Alla ricerca di una soluzione, sollecito l'amministrazione, interrogo la municipalizzata, contatto giornali e televisioni locali.

Oltrepassando l'orizzonte stretto della mia finestra, incontro l'umanità marginale dei cenciali, indago sull'emergenza rifiuti e il (mal)funzionamento dei centri di selezione e di compostaggio, fino a introdurmi clandestinamente nella megadiscarica di Bellolampo. In cerca di soluzioni alternative, scopro il movimento ambientalista Zero Waste e incontro uno dei suoi fondatori, lo statunitense Paul Connett. Curioso dei successi di Rifiuti Zero in Italia, visito Capanori, la sua città pioniera grazie all'impegno di Rossano Ercolini.

La mia discarica sarà mai veramente bonificata? Il mondo intero smetterà di riempirsi di rifiuti?”



Regia: Salvo Manzone

Sceneggiatura: Salvo Manzone, Gabriele Calligani

Genere: Documentario

Paese: Italia, Francia 2017

Durata: 68 minuti

Produzione: Epinoia



**LEGAMBIENTE
NONANTOLA**



Il circolo **Legambiente** “Il Ponte” è nato a Nonantola nel 2017. Siamo un'associazione di volontari che condividono i valori di Legambiente di democrazia, libertà, giustizia e coesione sociale, di rispetto del territorio, della natura e dell'uomo che ne fa parte. **Il nostro contributo vuole essere concreto.** Collaboriamo in modo indipendente con le amministrazioni del territorio, le associazioni e i cittadini per organizzare attività e incontri volti a sensibilizzare e cercare soluzioni ai problemi ambientali, a promuovere una cultura ecologista in tutte le sue forme. Se volete contattarci potete farlo all'indirizzo legambiente.nonantola@gmail.com o su FaceBook **Legambiente Nonantola**

CA' NOSTRA

in collaborazione con CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

In via Matilde di Canossa, a Modena, tre anziani che convivono con l'Alzheimer hanno trovato una nuova casa. In un appartamento si sperimenta per la prima volta in Italia un modello di coabitazione già adottato in diversi paesi nel nord Europa, rivolto a persone non autosufficienti con problematiche legate alla demenza. Lo sguardo di Etta e Adriana racconta lo scorrere del tempo nella casa e il loro mondo, fatto di relazioni, lavori domestici, momenti creativi. L'Alzheimer appanna lentamente l'identità, la memoria, la percezione della realtà di chi ne è affetto, in un percorso doloroso che colpisce direttamente anche le persone vicine ai malati. Un universo ricco di fantasie e paure, per molti aspetti sconclusionato, ma in definitiva non così estraneo all'esperienza comune, che solleva una questione fondamentale: cosa accade in un nucleo familiare quando un genitore si ammala gravemente? Il momento ineluttabile spesso non è mai come si sarebbe potuto immaginare.

Regia: Cristiano Regina
Sceneggiatura: Cristiano Regina
Genere: Documentario
Paese: Italia 2018
Durata: 60 minuti



Punto di riferimento del volontariato modenese, il **Centro Servizi per il Volontariato di Modena** (www.volontariamo.it) si occupa di progettazione sociale ed eroga alle associazioni di Modena e provincia servizi di consulenza, formazione, comunicazione, promozione oltre che supporto tecnico-logistico per l'organizzazione di eventi ed iniziative.

Gli interlocutori del Csv sono le associazioni, i cittadini desiderosi di fare volontariato o costituire un ente di terzo settore, le istituzioni e le imprese che vogliono collaborare con il mondo non profit.



AMADEUS

in collaborazione con ASSOCIAZIONE CORALE LUIGI GAZZOTTI



Nella gaia Vienna del '700 il giovane W. A. Mozart, sboccato, gaudente e volgare, incanta con l'originalità e la grandezza della sua musica la corte di Giuseppe II. Antonio Salieri, il musicista di corte, disprezza Mozart pur riconoscendone il genio, lo invidia e giunge ad odiarlo, consapevole di essere destinato a rimanere un mediocre. Mozart morirà giovane, ma diverrà immortale. Squisito, intelligente, ricercatissimo film, girato da Forman nella sua Praga e insignito di ben sette premi Oscar.

Regia: Milos Forman

Sceneggiatura: Peter Shaffer

Interpreti: Tom Hulce, F. Murray Abraham, Elizabeth Berridge, Simon Callow, Roy Dotrice, Christine Ebersole, Jeffrey Jones

Genere: Drammatico

Paese: USA 1984

Durata: 153 minuti

Produzione: Orion Pictures, The Saul Zaentz Company

Distribuzione: Medusa



Nel 1923 nasceva a Modena l'**Associazione corale Luigi Gazzotti**, poi istituita (1956) come Ente Morale dello Stato, intitolata all'omonimo compositore modenese scomparso nello stesso anno. Il Coro dell'Associazione, nato come coro virile e poi costituitosi in coro misto nel 1937, sotto la direzione di **Guido Montanari** ha sempre mantenuto un'attività concertistica intensa e di qualità, partecipando sin dalla fondazione a concorsi, rassegne e incontri musicali nazionali ed internazionali, in collaborazione con illustri musicisti italiani e stranieri. Nel 2001 ha inaugurato la collaborazione con **Giulia Manicardi**. Il 24 maggio nella chiesa di S. Agostino a Modena, il Coro filarmonico sarà protagonista del **Requiem** di Mozart.

OPERE PRIME: il magazine

"Il primo amore non si scorda mai". Soprattutto quando si tratta di cinema. Nasce così la **rivista cinematografica OPERE PRIME**, il primo magazine dedicato esclusivamente al mondo degli **esordi**. Settimana dopo settimana una redazione di giovani critici pone l'attenzione sui nuovi volti del cinema italiano e non solo.

Oltre al settimanale on-line, il magazine ha due uscite annuali in versione cartacea con interviste, curiosità e tanto altro sul mondo degli esordi. A fianco alla principale attività editoriale, i redattori e i fondatori della rivista ideano un premio cinematografico che sta assumendo anno dopo anno grande caratura, il **Pitch in the Day**. Uno speed date cinematografico dove le più grandi produzioni cinematografiche incontrano i migliori autori emergenti italiani.

Grazie a questo premio, tre edizioni all'attivo ed una quarta in arrivo a settembre 2019, più di un autore è entrato in contatto con alcune realtà produttive che hanno attivato la lavorazione dei loro film.

Il primo ad esordire sarà **Alessandro Tonda**, finalista dell'edizione del 2016, che con Notorius Pictures realizzerà la sua **opera prima**, riprese previste questa estate. Opere Prime è edito dall'associazione Road To Pictures Film, circolo Arci-Ucca romano, nato nel 2011 con lo scopo di intensificare l'attenzione sulla promozione cinematografica, sia in termini produttivi ed editoriali, sia in termini formativi. Prendono parte alle iniziative dell'associazione, infatti, molti professionisti della settima arte che hanno preso parte ad alcune tra le migliori pellicole degli ultimi anni.



NONANTOLA VITZEE FILM



con il patrocinio ed il sostegno di



Comune di Nonantola



Comune di Bomporto



Città di Castelfranco Emilia



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

main sponsor



sponsor



partner tecnici



media partner

